



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
RAMACCA - PALAGONIA**

Via Fastucheria, 48 – 95040 Ramacca (CT) - Tel. 095 653329 – Fax 095 654544
Via Pitagora s.n.c. – 95046 Palagonia (CT) – Tel. 0957955421 – Fax: 0957945401
C.F.: 91019770873 – Codice Ufficio: UFH84X web www.iisramacca-palagonia.gov.it
E-mail ctis04200g@istruzione.it E-mail certificata ctis04200g@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

ART. 1

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato e integrato dal D.P.R. n° 235 del 21/11/2007.

ART. 2

Il presente Regolamento è stato adottato dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

E' possibile dotarsi di altri regolamenti specifici, ad integrazione del presente, compresi quelli per disciplinare l'assemblea di classe. Detti regolamenti sono redatti ed adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

PARTE I

ISCRIZIONI E FORMAZIONE CLASSI

ART. 3

(Iscrizioni)

Le iscrizioni alle classi dell'istituto avvengono in conformità con le leggi vigenti.

ART. 4

(Formazione delle classi)

La formazione delle classi è curata dal Dirigente scolastico in collaborazione con una commissione di insegnanti. Essa tiene conto delle indicazioni del Collegio dei Docenti, dei criteri fissati dal Consiglio di Istituto. I criteri stabiliti sono:

- 1) Omogeneità delle classi ed equa distribuzione dei diversi gruppi di alunni con particolare riguardo alle competenze e al comportamento.
- 2) Fermo quanto stabilito al punto 1) gli studenti devono essere assegnati alle classi assicurando analoga proporzione di:
 - a. Giudizi risultanti da test d'ingresso; (oppure) giudizi di scuola del grado precedente;
 - b. Distribuzione maschi-femmine.
 - c. Alunni disabili
 - d. Alunni di lingua madre diversa da quella italiana
 - e. Alunni ripetenti
 - f. Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione
 - g. Alunni con famiglie di provenienza di ugual titolo di studio
 - h. Alunni pendolari
- 3) Presenza di fratelli e/o sorelle nel corso per cui si presenta richiesta e l'essere ripetenti anche per la seconda o terza volta, costituisce criterio preferenziale per la scelta del corso, salvaguardando i criteri 1 e 2 sopra esposti.
- 4) La preferenza espressa dalle famiglie all'atto dell'iscrizione è accettata se compatibile con i criteri sopra esposti.
- 5) In caso di richieste di inserimento di gruppi di alunni nella stessa classe/sezione, non si garantisce l'inserimento di più di due alunni per classe.
- 6) Le classi devono essere numericamente simili. Lo scarto nel numero complessivo di alunni tra classi non può superare le tre/cinque unità, salva la presenza di alunni disabili (20 il numero massimo di alunni per classi di ogni ordine e grado con presenza di alunni disabili, art.5 DPR 81/2009).

PARTE II
ORARI E FUNZIONALITÀ DIDATTICA

ART. 5
(Orario delle lezioni)

L'orario delle lezioni viene formulato e pubblicato di anno in anno dal Dirigente Scolastico, coadiuvato da una commissione appositamente nominata. La durata di ogni ora di lezione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente è di 60 minuti, fanno eccezione la terza e quarta ora per permettere l'intervallo di 15 minuti.

ART. 6
(Frequenza alle lezioni)

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, alle altre attività didattiche, secondo il tetto massimo di assenze fissato dalla normativa vigente. Qualora l'attività si svolga fuori dai locali scolastici (visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione ad attività teatrali, ...) è necessaria l'autorizzazione dei genitori. Per attività (recupero, sportello, progetti) che si svolgono in orario extrascolastico nei locali della scuola è sufficiente la comunicazione ai genitori.

ART. 7
(Uscite dall'aula durante le lezioni)

Gli alunni devono evitare di uscire dall'aula durante le ore di lezione se non in caso di necessità. Le uscite devono essere comunque rare e motivate.

Durante le lezioni, l'insegnante può consentire l'uscita temporanea dall'aula a non più di un alunno/a per volta, per esigenze personali.

Salvo casi eccezionali, è fatto divieto di uscire dall'aula nella prima ora e nella quarta ora di lezione.

La fruizione del bar è regolamentata in base alle fasce orarie definite dalla dirigenza e comunicate a mezzo di circolare.

Nel caso la presenza di alcuni studenti fosse richiesta fuori dall'aula (organi collegiali, attività con un altro insegnante, CIC...) le assenze degli alunni devono essere annotate sul registro di classe.

Il personale docente e non docente deve evitare che gli studenti sostino nei corridoi.

ART. 8
(Cambio delle lezioni)

Durante il cambio dei docenti, fra un'ora e l'altra, gli studenti devono mantenere un comportamento corretto e responsabile e rimanere nell'aula.

Ogni spostamento delle classi deve avvenire in modo ordinato e alla presenza del personale della scuola.

Nel caso in cui una classe restasse temporaneamente priva di insegnante, sarà compito del collaboratore scolastico assegnato al piano curare la vigilanza e avvertire tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo delegato.

ART. 9
(Intervallo)

Nell'intervallo gli allievi non devono sostare all'interno delle aule e devono rientrarvi con sollecitudine al suono della campana.

Durante l'intervallo la vigilanza degli studenti, nei corridoi, nell'atrio e nel cortile è svolta dai docenti, secondo turni prestabiliti dal dirigente e comunicati a mezzo di circolare, con l'apporto rilevante degli operatori scolastici.

ART. 10
(Vigilanza e sicurezza degli alunni)

Il personale docente e il personale ATA sono tenuti, secondo i rispettivi orari e ordini di servizio, a garantire la vigilanza degli allievi durante l'ingresso, la permanenza in Istituto e l'uscita dal medesimo.

Durante le ore di lezione i cancelli d'ingresso dell'istituto devono rimanere chiusi.

Il cancello carrabile di accesso all'Istituto rimarrà aperto, salvo casi eccezionali, dalle ore 8,00 alle ore 8,30.

In ogni caso non è consentito l'accesso né l'uscita dall'Istituto nell'intervallo di tempo fra 5 minuti prima dell'inizio della ricreazione e 5 minuti dopo la fine della stessa.

Nella sede di Ramacca, salvo diverso avviso comunicato dal Dirigente Scolastico, l'accesso negli spazi destinati a parcheggio, da parte dei veicoli a motore, deve avvenire a passo d'uomo. Per motivi di sicurezza è vietato posteggiare veicoli davanti alle cabine elettriche, i locali caldaie, le uscite di sicurezza, in prossimità delle strutture sportive, nello spazio antistante l'ingresso dell'Istituto e nelle aree di raccolta.

Nella sede di Palagonia, la circolazione e il posteggio di motocicli ed autoveicoli sono vietati nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola.

Le entrate e le uscite degli allievi fuori orario e l'ingresso di persone estranee alla scuola, regolati dalle vigenti norme, devono essere controllati da un operatore scolastico.

Al pubblico è consentito l'accesso agli uffici nelle ore di apertura previste e nell'aula docenti per il ricevimento parenti nelle ore di udienza, mentre è precluso l'accesso ai corridoi e alle aule.

Durante le ore di lezione ogni insegnante vigila sugli allievi della propria classe secondo le norme di legge e secondo il Regolamento d'Istituto; gli operatori scolastici esercitano la sorveglianza negli spazi loro affidati.

Se un insegnante deve allontanarsi momentaneamente dall'aula, il personale ausiliario assegnato al piano garantisce la vigilanza davanti alla porta della classe.

ART. 11

(Orario di ingresso e ritardi)

Per la sede di Ramacca, agli studenti è consentito l'ingresso nell'atrio della scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni sotto la vigilanza dei docenti incaricati. All'inizio della giornata scolastica la campana suona una prima volta alle ore 8,25 ed una seconda volta, che segna l'effettivo inizio delle lezioni, alle ore 8,30. Durante tale intervallo di tempo gli alunni dovranno recarsi in classe, dove troveranno il docente della prima ora ad accoglierli.

Per la sede di Palagonia, le lezioni del mattino iniziano alle ore 8,20 e si svolgono secondo il calendario pubblicato all'albo. La prima ora di lezione è indicata da due suoni di campanello: al primo suono, alle ore 8,15, insegnanti e studenti entrano in aula; al secondo suono, alle ore 8,20, hanno inizio le lezioni.

L'ingresso degli alunni in aula sarà eccezionalmente tollerato fino alle 8.25 per la sede di Palagonia e fino alle 8.35 per la sede di Ramacca.

Gli alunni che ripetutamente arriveranno oltre l'orario di inizio delle lezioni, ma comunque entro il margine di tolleranza consentito, saranno sottoposti ad un richiamo da parte del coordinatore del CdC che ne terrà il conteggio. Le ammonizioni reiterate produrranno una ricaduta negativa sul voto di condotta. Vd art.13 bis

Ritardi e assenze verranno registrate sul registro cartaceo e archiviati elettronicamente.

L'accesso via web agli archivi elettronici da parte dei genitori sarà possibile, una volta attivato il servizio, tramite password.

ART. 12

(Entrate ed uscite fuori orario)

Entrate e uscite fuori orario devono essere limitate, debitamente documentate e autorizzate caso per caso dal Dirigente Scolastico che valuterà le motivazioni della richiesta.

Nel caso di visita medica si richiederà la relativa documentazione.

Gli alunni impegnati in attività agonistiche potranno anticipare l'uscita solo dopo aver consegnato in segreteria la seguente documentazione: tesserino d'appartenenza alla federazione, richiesta di autorizzazione da parte della famiglia e calendario degli eventi sportivi.

ART. 13

(Giustificazione delle assenze)

Le assenze devono essere giustificate entro i tre giorni successivi. Per gli studenti minorenni le quinte assenze e le assenze collettive di classe dovranno essere giustificate solo con la presenza dei genitori. La convocazione dei genitori sarà effettuata a cura del coordinatore di classe. Tutte le assenze devono essere giustificate per iscritto sull'apposito libretto fornito dall'Istituto ad ogni genitore o, per i genitori che lo richiedono, sarà possibile giustificare le assenze on line, dal registro elettronico, attraverso le credenziali fornite per l'accesso genitori.

Per tutti gli studenti minorenni, sprovvisti di autorizzazione alla giustificazione on line tramite registro elettronico, la giustificazione deve essere firmata dai genitori o da chi ne fa le veci, previo deposito della firma in segreteria.

Gli alunni maggiorenni che depositano la firma congiuntamente al genitore, possono firmare le proprie giustificazioni o richiedere di giustificare le assenze on line tramite registro elettronico attraverso le credenziali fornite dalla scuola. La segreteria, in collaborazione con gli insegnanti, provvederà ad informare i genitori che non dispongono dell'accesso on line al registro elettronico ogni cinque assenze.

L'insegnante della prima ora di lezione registra sul giornale di classe le giustificazioni, dopo averne controllato la regolarità e la conformità alla normativa.

Lo studente sprovvisto di giustificazione può essere ammesso provvisoriamente con l'impegno di giustificare il giorno successivo. Il docente è tenuto ad annotare tale impegno sul registro di classe alla data del giorno successivo. In caso di assenze ingiustificate da tre giorni la riammissione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o dai suoi delegati.

La giustificazione di un'assenza superiore a 5 giorni deve essere accompagnata da certificato medico, da presentarsi al docente presente in classe.

Se l'alunno si presenta sprovvisto di certificato medico, non potrà in alcun modo essere ammesso in classe. La presidenza avviserà prontamente la famiglia di venire a ritirare l'alunno, se minorenne, o provvedere a far pervenire subito la certificazione. Nel frattempo l'alunno rimarrà a scuola sotto la sorveglianza del personale scolastico.

Non si accettano giustificazioni con firma non corrispondente a una di quelle apposte sul libretto

Non si accettano giustificazioni corrette con il bianchetto.

Non si accettano giustificazioni cumulative per giorni non consecutivi.

Eventuali astensioni dalle lezioni per adesione a manifestazioni studentesche devono essere giustificate.

La segreteria, in collaborazione con gli insegnanti, provvede ad avvertire la famiglia in caso di assenze frequenti e/o prolungate e, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe valuterà gli interventi più opportuni.

ARTICOLO N. 13 BIS (GIUSTIFICAZIONE DEI RITARDI)

Dopo l'occasionale ritardo gli alunni si recheranno, comunque, direttamente in classe e dovranno giustificare il ritardo entro il giorno successivo. Il docente in servizio provvederà a segnare il ritardo sul registro di classe. Ogni 5 ritardi lo studente verrà sanzionato con un giorno di sospensione con obbligo di frequenza. Di tali provvedimenti si terrà conto nel voto di condotta. Faranno eccezione i ritardi dovuti a visite mediche o per gravi motivi debitamente documentati. Si specifica che dopo la seconda ora non sarà più consentito nessun ingresso, salvo casi eccezionali autorizzati dal Dirigente scolastico o suo delegato.

ART. 14 (Attività alternative all'ora di Religione)

La circolare ministeriale n° 101 del 30.12.2010 recita che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta, secondo il modello E allegato. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni."

Per gli alunni che dovessero chiedere l'esonero dell'IRC, qualora l'ora di religione sia la prima o l'ultima, previa autorizzazione dei genitori, essi potranno anticipare l'uscita e posticipare l'entrata, per le altre ore si prevedono attività di sostegno per gli alunni diversamente abili, attività laboratoriali e partecipazione in classi parallele alle attività didattiche nelle discipline dove gli stessi alunni dovessero evidenziare lacune.

La scelte specifica di attività alternative è operata mediante opportuna richiesta degli interessati, da effettuarsi entro i tempi di avvio delle attività didattiche, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali.

ART. 15 (Orario della Segreteria)

L'orario di ricevimento della segreteria della sede di Ramacca viene stabilito e pubblicato ogni anno dal Consiglio di Istituto su proposta del Dirigente Scolastico e del DSGA. Martedì e Giovedì la segreteria rimarrà aperta anche in orario pomeridiano. Gli orari di servizio della segreteria per la Sede di Palagonia saranno comunicati annualmente, con apposita circolare, dal Dirigente Scolastico e saranno garantiti, di norma, esclusivamente durante le attività didattiche.

ART. 16

(Orario di ricevimento genitori)

I colloqui con i genitori degli alunni avvengono secondo un calendario predisposto dal dirigente scolastico. Durante l'anno scolastico i genitori possono chiedere un colloquio con un docente previo appuntamento, almeno due giorni prima, nei giorni e nell'ora stabiliti. In caso di necessità, i genitori degli studenti possono essere convocati, anche in orario diverso mediante comunicazione della segreteria.

PARTE III DIDATTICA

ART. 17

(Visite guidate e viaggi di istruzione)

Principi Generali.

1. Per visite guidate sono da intendersi le visite presso complessi aziendali, ditte, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico-culturale, parchi naturali, ecc. attuate entro l'orario delle lezioni.
2. Sono assimilate alla tipologia "visite guidate" anche le uscite per la partecipazione a manifestazioni sportive quali ad esempio, i Giochi della Gioventù.
3. Per viaggi d'istruzione, invece, sono da intendersi le visite e le uscite che si protraggono oltre le ore di lezione.
4. Le visite guidate e i viaggi di istruzione devono essere organizzati con lo scopo di favorire una conoscenza diretta e una ricerca da parte degli alunni sugli argomenti di carattere sociale, culturale, storico, geografico e scientifico, già sviluppati nelle programmazioni delle attività scolastiche; pertanto tutte le iniziative devono essere programmate dagli insegnanti di classe i quali devono prevedere gli itinerari e i luoghi di sosta, osservando ogni cautela possibile.
5. E' vietato fare uso di seggiovie, sciovie, funivie, bidonvie e simili e di mezzi natanti da diporto.
6. Le visite guidate e le iniziative che rientrano nell'orario delle lezioni sono autorizzate direttamente dal Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Classe.
7. Le proposte di viaggi di istruzione e di iniziative che eccedono, invece, l'orario delle lezioni, sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di classe, previa delibera da parte del Consiglio di Istituto.
8. Per tutte le iniziative in parola, è necessario acquisire il consenso scritto da parte di uno dei genitori, specificando la destinazione e l'itinerario.
9. Gli alunni e gli insegnanti accompagnatori dovranno essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e R.C..
10. Per ogni uscita, gli alunni dovranno essere seguiti da un congruo numero di docenti accompagnatori, di norma, 1 (uno) per classe, che dovranno appartenere, preferibilmente, alle classi che effettuano le iniziative. Per gli alunni disabili dovrà essere prevista, se necessaria, la presenza del docente di sostegno, ovvero di altro docente accompagnatore, o, in alcuni casi, di un parente del disabile.
11. La sorveglianza degli alunni da parte dei docenti accompagnatori dovrà essere, nel corso di tali attività, più attenta ed assidua del solito.
12. Tutta la modulistica necessaria sarà fornita dalla Segreteria, che curerà altresì l'organizzazione delle iniziative dal punto di vista amministrativo e contabile.
13. I docenti accompagnatori sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o delle visite guidate, con riferimento anche al servizio fornito dalla ditta di trasporto.
14. La partecipazione ai viaggi di istruzione è limitata alle sole classi del triennio. Per quanto riguarda le classi III e IV con le seguenti limitazioni:

- I viaggi verranno organizzati per classi parallele e per un minimo di 45 partecipanti;
- Ogni classe dovrà aderire per almeno i 2/3 dei suoi alunni frequentanti;
- E' consentito un massimo di due pernottamenti.

Indicazioni operative.

15. Il Collegio dei Docenti elegge, nell'ambito del proprio organico, la Funzione Strumentale demandata all'organizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate. Tale Funzione Strumentale sovrintende al lavoro organizzativo dei viaggi ed è il punto di riferimento costante per ogni dubbio, richiesta, aiuto. E' responsabile nell'ordinare, custodire, distribuire e completare la modulistica e la documentazione necessaria di volta in volta.

16. La Funzione Strumentale, coadiuvata dai relativi docenti supporti, predispone, nel mese di Settembre, il Piano annuale delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti. Al Piano, che è da intendersi vincolante, potranno essere apportate delle modifiche in casi motivati ed eccezionali. I Consigli di Classe, nel mese di ottobre, verificata la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento delle singole iniziative, procederanno all'eventuale delibera di approvazione indicando i docenti accompagnatori per ciascuna iniziativa.

17. Il Consiglio d'Istituto, nel mese di ottobre-novembre, sentita la funzione strumentale, delibera i viaggi d'istruzione e le visite guidate per l'intero anno scolastico.

ART. 18

(Corsi di recupero)

Le attività di recupero, sostegno o approfondimento devono essere individuate e deliberate dai Consigli di Classe su proposta degli insegnanti e dal Collegio dei docenti.

Il Consiglio d'Istituto delibera la copertura finanziaria.

ART. 19

(Sospensione del giudizio – esami)

Il recupero delle materie oggetto di sospensione del giudizio verrà organizzato in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e sarà regolamentato dalla normativa vigente.

ART. 20

(Attività para e interscolastiche)

Le strutture scolastiche restano aperte per attività di promozione culturale, sociale e civile, anche in collaborazione con le istituzioni presenti nel territorio.

Le assemblee di Istituto e di classe, il collegio docenti, i consigli di classe, il comitato dei genitori, il comitato degli studenti, gruppi o singoli docenti possono proporre attività para e interscolastiche come cineforum, meeting sportivi, conferenze, dibattiti, esperienze di lavoro, gruppi di studio con eventuale presenza di esperti esterni.

Tutte le proposte devono essere esaminate ed autorizzate dal Consiglio di Istituto che valuta la copertura finanziaria, la disponibilità dei locali, delle attrezzature e del personale.

PARTE IV

STUDENTI

ART. 21

(Organi collegiali)

Gli studenti eleggono i rappresentanti di classe e di Istituto secondo la normativa vigente. I rappresentanti di classe formano il comitato studentesco.

Le assemblee sono disciplinate dal T.U. (D.L. 16/04/94 n. 297) e successive integrazioni. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco o del 10% degli studenti.

Le richieste delle assemblee di Istituto e di classe devono pervenire al Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno 5 giorni. Gli alunni concordano l'orario delle assemblee di classe con gli insegnanti interessati, che devono controfirmare la richiesta.

La vigilanza durante l'assemblea di classe è affidata all'insegnante dell'ora in cui si svolge.

ART. 22

(Manifestazioni)

In occasione di manifestazioni studentesche è garantito il regolare svolgimento delle lezioni.

Il testo completo che disciplina le assemblee di istituto e di classe e l'autoregolamentazione del comitato studentesco è riportato in appendice.

ART. 23

(Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico)

La conservazione dei locali e dell'arredamento è affidata anche alla cura degli allievi che sono tenuti a contribuire al mantenimento dell'ordine e della pulizia dei locali.

Gli studenti sono tenuti al risarcimento dei danni arrecati alle attrezzature, agli arredi e ai locali dell'Istituto. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili, il risarcimento sarà effettuato dalla classe o da tutti coloro che hanno utilizzato le attrezzature o i locali danneggiati.

In caso di atti vandalici, furti o violazioni alle vigenti norme di legge, la Dirigenza è tenuta a presentare tempestivamente denuncia all'autorità giudiziaria.

L'Istituto declina ogni responsabilità in merito ad eventuali smarrimenti o furti di oggetti appartenenti agli allievi e al personale della scuola.

ART. 24

(Telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici)

La scuola garantisce, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e gli studenti in casi di particolare urgenza e gravità.

È vietato l'utilizzo del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici durante l'intera durata dell'orario scolastico. Si prevede il ritiro temporaneo di ogni telefono e dispositivo elettronico utilizzato dallo studente per scopi non didattici.

Gli oggetti ritirati saranno custoditi in un luogo sicuro a cura del dirigente scolastico o suo sostituto e saranno restituiti ai genitori.

Si prevede, inoltre, un'ammonizione scritta da parte del docente, sul registro di classe.

In caso di utilizzo di telefoni cellulari e dispositivi elettronici per effettuare registrazioni di qualsiasi tipo senza autorizzazione, si prevede, oltre al ritiro temporaneo dell'apparecchiatura, la possibile sospensione dell'alunno dall'attività didattica. L'eventuale pubblicazione di tali registrazioni può comportare la denuncia presso le autorità giudiziarie competenti.

Gli studenti possono utilizzare Ipad e/o Netbook solamente per usi e scopi scolastici, quando autorizzati dagli insegnanti. In nessun caso gli alunni durante il tempo trascorso a scuola possono utilizzare Ipad e/o Netbook per giocare, ascoltare musica, vedere film, scaricare applicazioni ect; i dispositivi dovranno essere utilizzati in "modalità aereo", tranne nel caso di specifico permesso dell'insegnante.

PARTE V

PERSONALE INSEGNANTE

ART. 25

(Partecipazione alla vita dell'istituto)

Tutto il personale dell'Istituto ha il diritto e il dovere di contribuire al corretto funzionamento della scuola, sia direttamente sia per mezzo dei propri rappresentanti.

ART. 26

(Doveri)

I docenti sono tenuti a firmare il registro delle presenze.

I docenti della prima ora devono essere presenti in classe 5 minuti prima dell'inizio della lezione.

Durante gli spostamenti delle classi all'interno della scuola o all'esterno di essa, e durante lo svolgimento di attività diverse dalle normali lezioni, i docenti sono tenuti ad accompagnare gli studenti ed a vigilare sul loro comportamento.

Il registro di classe deve essere prelevato dall'insegnante della prima ora, compilato da tutti gli insegnanti e riposto nell'apposito armadietto in aula docenti dall'insegnante dell'ultima ora.

I docenti sono tenuti a partecipare alle sedute degli organi collegiali di cui fanno parte e alle altre attività obbligatorie regolarmente deliberate.

I docenti sono tenuti a compilare regolarmente i registri personali on line e il libretto degli studenti. I docenti hanno l'obbligo di rispettare la vigente normativa in fatto di tutela dei minori.

ART. 27

(Assenze e supplenze degli insegnanti)

In caso di assenza, i docenti devono avvisare la scuola almeno 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono giustificare le assenze secondo le modalità amministrative previste.

I docenti assenti vengono sostituiti secondo le norme vigenti e secondo i criteri comunicati dal Dirigente Scolastico con specifica circolare.

I docenti che dovessero ritardare sono tenuti a comunicarlo tempestivamente a mezzo telefono.

ART. 28

Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento-apprendimento vige anche nei confronti del personale docente.

PARTE VI

PERSONALE NON DOCENTE

Tutte le attività svolte dal personale non docente sono finalizzate al buon funzionamento dell'istituto e coordinate dal Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi.

ART. 29

(Uffici amministrativi)

Gli uffici amministrativi della scuola sono:

Segreteria didattica
Segreteria del personale
Segreteria amministrativa

Essi svolgono i seguenti compiti:

- gestione contabile
- economato
- gestione del personale e degli alunni
- registrazione, distribuzione e conservazione del materiale e degli arredi scolastici
- gestione di quanto attiene alla didattica
- protocollo e corrispondenza

ART. 30

Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento-apprendimento vige anche nei confronti del personale ATA coinvolto nell'attività didattica.

PARTE VII

ATTIVITÀ SINDACALI

ART. 31

(Attività sindacali)

Le attività sindacali si svolgono secondo le disposizioni vigenti.

La richiesta di assemblee in orario di lavoro, fatta dai rappresentanti sindacali dell'Istituto o con le modalità previste dal contratto di lavoro del personale della scuola, deve essere presentata con un preavviso di 5 giorni.

PARTE VIII

GENITORI

ART. 32

(Partecipazione dei genitori alla vita della scuola)

I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso tutti gli organi istituzionali, le occasioni e le modalità che si presentano e si susseguono nello svolgimento dell'anno scolastico.

Possono formulare proposte finalizzate al miglior funzionamento della scuola.

La scuola favorisce ogni richiesta tendente ad accrescere la partecipazione dei genitori alla vita dell'Istituto.

Qualora sia istituito, il Comitato dei Genitori è l'organo collegiale rappresentativo delle famiglie degli alunni.

Esso è composto da tutti i genitori rappresentanti di classe e si riunisce secondo le modalità stabilite dal proprio statuto.

La scuola può altresì convocare assemblee di classe in concomitanza con gli incontri con le famiglie o nelle situazioni eccezionali in cui se ne ravvisi la necessità.

ART. 33

(Rapporti scuola-famiglia)

L'Istituto si propone di stabilire rapporti collaborativi con le famiglie che sono tenute ad informarsi con regolarità della vita scolastica dei figli.

I colloqui individuali e gli incontri con gli insegnanti avvengono secondo il calendario predisposto annualmente dal collegio dei docenti e comunicato alle famiglie.

Le comunicazioni riguardanti provvedimenti disciplinari avvengono tramite comunicazione telefonica o, in caso di impedimento, tramite lettera raccomandata o altro strumento idoneo a comunicare con le famiglie.

Il coordinatore, su indicazione del consiglio di classe, può convocare le famiglie, tramite la segreteria o a mezzo di comunicazione notificata all'alunno, per esaminare situazioni particolari.

I genitori, o chi ne fa le veci, sono tenuti a depositare la firma in segreteria all'atto dell'iscrizione. Solo la firma depositata attesta l'autenticità delle giustificazioni e delle ricevute di eventuali comunicazioni scritte.

PARTE IX

ORGANI COLLEGIALI

Sono disciplinati dal T.U. (D.L. 297/1994) dalle circolari e ordinanze ministeriali successive.

L'assemblea degli studenti, nelle ore in cui essa è autorizzata, sostituisce a tutti gli effetti l'attività didattica. Pertanto in coincidenza di assemblee non si svolgono lezioni, ma viene garantita la vigilanza.

ART. 34

(Riunioni)

Le riunioni preparatorie di assemblee si svolgono con le modalità previste dalla legge.

Tutte le altre riunioni di gruppi o rappresentanti di studenti devono svolgersi generalmente nel pomeriggio, previa autorizzazione.

PARTE X

USO DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE

ART. 35

(Affissioni)

Per le affissioni devono essere utilizzati gli appositi spazi, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e sotto la responsabilità del firmatario del testo.

Il Dirigente Scolastico può vietare l'affissione di testi anonimi, offensivi o in contrasto con le leggi vigenti.

L'affissione dei manifesti da parte di persone esterne alla scuola è consentita solo con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Tutti i testi devono essere datati, esposti e rimossi secondo i termini di legge.

ART. 36

(Organizzazione e funzionamento dei laboratori e delle aule)

Le chiavi dei laboratori e delle aule sono custodite in una apposita bacheca.

L'accesso ai laboratori e l'utilizzo delle apparecchiature è consentito a docenti e assistenti tecnici per attività connesse alla didattica.

Ogni laboratorio può essere frequentato da classi o da gruppi di alunni solo se accompagnati da un docente.

L'utilizzo dei laboratori al di fuori delle normali ore di lezione da parte di gruppi di studenti accompagnati da un docente può essere consentito, previa prenotazione, solo se i suddetti laboratori non risultino già occupati per attività curriculari secondo il calendario predisposto ad inizio anno dalla commissione orario.

Il materiale di ogni laboratorio non è trasferibile.

In ogni laboratorio deve essere affisso il regolamento.

Ogni laboratorio viene assegnato ad un responsabile individuato secondo norme vigenti.

I compiti del responsabile di laboratorio sono i seguenti:

1. Redigere, nella fase di programmazione didattica di inizio anno, una dettagliata proposta di acquisti a completamento o integrazione delle attrezzature e dei macchinari.
2. Aggiornare il regolamento del laboratorio.
3. Provvedere, alla fine dell'anno scolastico, alla revisione dell'inventario e ad un breve rendiconto al dirigente scolastico sull'attività svolta.

Persone esterne all'Istituto possono utilizzare i laboratori solo se autorizzate dal Consiglio d'Istituto e conformemente alle disposizioni ministeriali in materia.

ART. 37

(Impianti sportivi)

Palestre e attrezzature sportive sono utilizzate in primo luogo per attività scolastiche.

Possono essere concesse in orario extrascolastico a gruppi sportivi, compatibilmente con le esigenze della scuola.

All'interno dell'istituto è individuato un responsabile delle attrezzature sportive con i seguenti compiti:

1. Redigere, nella fase di programmazione didattica di inizio anno, una dettagliata proposta di acquisti a completamento o integrazione delle attrezzature.
2. Aggiornare il regolamento delle palestre.
3. Provvedere, alla fine dell'anno scolastico, alla revisione dell'inventario e ad un breve rendiconto al dirigente scolastico sull'attività svolta.

In ogni palestra deve essere affisso il regolamento.

ART. 38

(Regolamento palestra)

E' consentito accedere alla palestra solo per le lezioni previste o per gli allenamenti, con scarpe idonee (suole in gomma, pulite) tuta da ginnastica o maglietta e pantaloncini.

In palestra e negli spogliatoi è vietato introdurre lattine e consumare cibo;

Sono autorizzate ad entrare in palestra esclusivamente le classi accompagnate dall'insegnante di educazione fisica, non da altro insegnante non qualificato;

In caso di presenza simultanea di più classi, sarà redatto un calendario di turnazione, in modo tale che in palestra si vengano a trovare, di norma, al massimo due gruppi alla volta. Sarà discrezione del docente della classe non di turno, fare lezione all'esterno o teoria in classe.

Gli alunni sono tenuti a portare:

- un paio di scarpe di ricambio (preferibilmente)
- una maglietta di ricambio
- un asciugamani

E' consentito recarsi al bagno prima della lezione o al termine della stessa (si terrà comunque conto delle urgenze).

Gli alunni si recheranno negli spogliatoi solo con l'autorizzazione dell'insegnante, indosseranno un abbigliamento idoneo alla lezione, si cambieranno nel più breve tempo possibile. E' opportuno non lasciare oggetti di valore e documenti negli spogliatoi.

E' assolutamente vietato usare gli attrezzi o eseguire esercizi di particolare difficoltà/complessità senza il controllo dell'insegnante.

Durante le attività motorie è assolutamente necessario mantenere un comportamento corretto che non generi pericolo per la propria e l'altrui sicurezza. In presenza simultanea di più classi sono necessari il massimo autocontrollo e la massima attenzione.

Tutti gli alunni sono corresponsabili della pulizia dei locali: palestra, bagni, spogliatoi, al termine di ogni lezione devono essere lasciati puliti.

Gli alunni che, per gravi motivi di salute, non possono partecipare attivamente alle lezioni, faranno richiesta di esonero parziale o totale dall'attività pratica allegando documentazione medica. Tali alunni sono ugualmente tenuti a seguire le lezioni sia pratiche sia teoriche e potranno essere impiegati in compiti di giuria e arbitraggio.

Gli alunni devono informare tempestivamente l'insegnante in caso di infortunio o di malessere anche lieve.

Eventuali danneggiamenti volontari alla struttura della palestra e/o agli oggetti ed attrezzi debbono essere addebitati al/ai responsabile/i, oppure all'intera classe presente quel giorno qualora non si riesca ad individuare il responsabile.

Ciascun alunno è tenuto a osservare il presente regolamento e a segnalare all'insegnante ogni fatto o comportamento che possa provocare danni alle cose o rappresentare una situazione di pericolo.

ART. 39

(Biblioteca)

Il Collegio Docenti elegge annualmente una commissione, presieduta da un responsabile, che svolge i seguenti compiti:

1. Raccogliere le richieste dei docenti, vagliarle e inoltrarle al consiglio di istituto con preventivo di spesa.
2. Stilare un piano annuale delle attività della biblioteca con indicazione dei compiti e delle ore previste per svolgerli.
3. Aggiornare il regolamento della biblioteca.
4. Catalogare il materiale in entrata.
5. Decidere l'eliminazione dei materiali obsoleti o deteriorati.
6. Stendere una relazione annuale.

La commissione è affiancata da un assistente amministrativo che si occupa della registrazione dei prestiti e dell'aggiornamento periodico dell'inventario.

Il regolamento, affisso nel locale, contiene le seguenti indicazioni:

- orari di apertura
- modalità di prestito e consultazione
- modalità di catalogazione
- sanzioni

ART. 40

(Fotocopie e stampe)

L'uso della fotocopiatrice (delegato ad un collaboratore scolastico) è consentito esclusivamente per finalità didattiche o per divulgare informazioni inerenti la vita della comunità scolastica.

Non è consentito agli studenti richiedere fotocopie a titolo personale, né accedere alla sala stampa senza autorizzazione.

Le singole classi possono richiedere una carta magnetica ricaricabile prepagata per l'utilizzo della fotocopiatrice esclusivamente per finalità didattiche.

Il Consiglio d'Istituto può stabilire di anno in anno un tetto massimo di fruizione complessivo. A tal fine a tutto il personale viene consegnata all'inizio dell'anno scolastico un'apposita carta magnetica ricaricabile

contenente il numero di copie fruibili. Le fotocopie eccedenti tale tetto massimo saranno addebitate, di norma, al richiedente.

ART. 41

(Bar)

Il bar è un servizio a disposizione degli studenti, dei docenti e del personale della scuola.

Non è permesso agli studenti recarsi al bar durante le ore di lezione, fatta eccezione per le ordinazioni.

Queste potranno essere effettuate da un solo alunno per classe secondo le fasce orarie definite dalla dirigenza e comunicate a mezzo di circolare.

Gli orari di apertura e chiusura del bar devono essere affissi all'ingresso del locale.

PARTE XI

NORME DI SICUREZZA

ART. 42

Per tutto quanto non esplicitamente citato nel presente regolamento si rimanda alle disposizioni del Decreto Legislativo n°81/08 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 43

(Transito e sosta dei veicoli)

Il parcheggio interno è consentito unicamente al personale della scuola.

E' consentito il parcheggio negli appositi spazi di cicli e motocicli degli studenti.

Il diritto di parcheggio viene garantito solo a chi si attiene al regolamento. La scuola non si assume responsabilità in caso di furto o danno.

ART. 44

(Divieto di fumare)

Non è permesso fumare in ogni ambiente della scuola compreso le aree all'aperto. Il divieto è esteso anche alle E-Cig .

Tutto il personale della scuola è tenuto a vigilare sull'osservanza del divieto di fumo nei locali della scuola (aule, palestre, spogliatoi, corridoi, servizi, atrio, uffici, ecc.) e a segnalare eventuali infrazioni al Dirigente Scolastico o ad un suo incaricato che procederà alla contestazione.

Se la contestazione viene notificata ad un minorenne deve essere contattata la famiglia.

ART. 45

(Infortuni)

Le norme da seguire in caso di infortunio sono le seguenti:

Ogni infortunio va segnalato immediatamente, oltre che al docente presente, anche per iscritto al dirigente scolastico o al direttore dei servizi generali amministrativi, che sporge denuncia alle autorità competenti.

Gli infortunati devono precisare al Pronto Soccorso che l'infortunio è avvenuto a scuola e devono far pervenire in segreteria didattica entro ventiquattro ore dall'infortunio stesso la documentazione rilasciata in originale.

ART. 46

(Sanzioni disciplinari)

Le norme disciplinari sono quelle previste dall'art. 4 (disciplina) del suddetto D.P.R. 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Le sanzioni disciplinari in relazione alla gravità dell'inosservanza dei doveri sono:

- a) Ammonizione individuale da parte del singolo docente con nota sul registro di classe e/o con comunicazione alla famiglia;

- b) Ammonizione collettiva da parte del singolo docente con nota sul registro di classe e comunicazione ai rappresentanti di classe componente studenti e genitori;
- c) Ammonizione individuale e/collettiva da parte della Presidenza;
- d) Sospensione individuale/collettiva dalle lezioni con obbligo di frequenza;
- e) Sospensione individuale/collettiva dalle lezioni con allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni;
- f) Attività obbligatoria a favore della comunità scolastica.

I provvedimenti disciplinari di cui ai punti a) b) c) vengono comminati dal singolo insegnante per inosservanza ai doveri scolastici (parte II del presente regolamento), per negligenza abituale, per disturbo dell'attività didattica, per assenze ingiustificate.

I provvedimenti disciplinari di cui ai punti d), e), f) vengono comminati dall'intero consiglio di classe per episodi di particolare gravità quali: atti vandalici nei confronti dell'arredo, delle attrezzature e delle strutture della scuola; atti di violenza nei confronti degli studenti e di tutto il personale della scuola; reiterata inosservanza dei doveri di cui al comma precedente.

Lo studente non può essere sottoposto alle sanzioni disciplinari di cui ai punti d), e) ed f) senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. L'esposizione suddetta deve essere indirizzata per iscritto all'Organo di Garanzia e protocollata in segreteria.

ART. 47

(Organo di Garanzia)

L'organo di garanzia interno alla scuola (art.5 comma 2) è costituito dal Dirigente Scolastico, due docenti nominati dal Collegio Docenti, un genitore, uno studente e un addetto del personale ATA eletti dal Consiglio di Istituto.

L'organo di garanzia esamina i ricorsi presentati dagli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione dei provvedimenti disciplinari irrogati.

ART. 48

(Approvazione ed entrata in vigore)

Il Consiglio di Istituto ai sensi del T.U. approva il presente regolamento allo scopo di fissare i criteri fondamentali relativi all'organizzazione delle attività e al funzionamento dei servizi scolastici.

Ferme restando le competenze specifiche dei diversi organismi (Dirigente Scolastico, Collegio Docenti, Consigli di Classe, ecc...), le norme in esso contenute costituiscono un'assunzione di responsabilità e di impegno per tutta la comunità scolastica.

ART. 49

(Modifiche)

Ogni modifica o integrazione del presente regolamento deve essere approvata dal Consiglio d'Istituto con una maggioranza di almeno 2/3 dei componenti.

APPENDICE

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE

Il seguente regolamento è una integrazione dei decreti ministeriali, ai sensi dell'articolo 42 D.P.R. 416 del 31 Maggio 1974 e dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

Esso è stato concepito al meglio, al fine di garantire il democratico esercizio delle assemblee studentesche a livello di istituto e classe.

Regolamento delle Assemblee di Classe

Art. 1: L'assemblea di classe, prevista dall'art. 43 del D.P.R. 416, può avere luogo nel limite di due ore mensili.

Art. 2: L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana, non può essere svolta sempre nelle stesse ore di una materia, né può avere luogo nel mese conclusivo delle lezioni.

Art. 3: L'assemblea di classe viene convocata dai rappresentanti di classe con un anticipo di almeno 3 giorni, con l'autorizzazione dei professori nelle cui ore si svolgerà la suddetta e con il visto del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Art. 4: Al termine di ogni Assemblea, presieduta dai Rappresentanti di Classe, si dovrà obbligatoriamente redigere un verbale indicante gli argomenti trattati e ciò che sarà emerso durante l'assemblea stessa.

Regolamento delle Assemblee d'Istituto

Art. 1: È consentito lo svolgimento di non più di un'assemblea d'Istituto nel corso di un mese, nel limite delle ore di lezione di una giornata. L'assemblea non può essere tenuta nei trenta giorni precedenti la conclusione dell'anno scolastico.

Art. 2: Al fine di prevenire il rischio infortuni e per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro i docenti in servizio vigileranno adeguatamente sul regolare svolgimento dell'assemblea d'istituto e, nell'eventualità che questa venga sospesa, rientreranno in classe con gli alunni a svolgere la regolare attività didattica.

Art. 3: L'assemblea è convocata su richiesta sottoscritta dai rappresentanti di istituto al Dirigente Scolastico e deve essere svolta preferibilmente con un'adeguata rotazione del giorno di effettuazione nell'arco della settimana.

Art. 4: La convocazione e l'O.d.G. dell'Assemblea devono essere presentati almeno cinque giorni prima della data stabilita per l'assemblea al Dirigente Scolastico.

Art. 5: Il Dirigente scolastico deve offrire agli studenti le garanzie tecniche (impianto audio e/o megafoni) per il corretto svolgimento dell'Assemblea d'Istituto.

Art. 6: La Presidenza dell'Assemblea d'Istituto è regolamentata dallo Statuto del Comitato Studentesco - Lo stesso Presidente del Comitato Studentesco è chiamato ad esercitare le funzioni del Presidente dell'Assemblea d'Istituto -, (art. 6 "Statuto del Comitato Studentesco") mentre prenderà funzioni di Segretario della stessa Assemblea il segretario del C.S.

Art. 7: L'Assemblea d'Istituto ha luogo lo stesso giorno nelle rispettive sedi, nei locali adibiti alla stessa. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

Art. 8: In caso di qualsiasi necessità, su proposta del Comitato Studentesco, l'assemblea d'istituto potrà svolgersi in un luogo esterno alla scuola, comunicato dallo stesso. Tale richiesta dovrà essere esposta al preside che dovrà valutare le motivazioni di tale domanda ed eventualmente, in caso di risposta positiva, approvare la proposta. Qualora si dovesse verificare quest'eventualità i docenti dovranno recarsi nel luogo ove si terrà l'assemblea per segnalare le presenze sui giornali di classe.

Art. 9: Il Dirigente scolastico ha potere d'intervento in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea.

Art. 10: Per la modifica del presente regolamento si rimanda alle delibere del Comitato Studentesco subordinate al parere positivo del Consiglio d'Istituto.

Regolamento del Comitato Studentesco d'Istituto

Art.1 : Il Comitato Studentesco è previsto dal D.L. 16.4.94 n. 297 all'art. 13 c. 4 come espressione dei rappresentanti di classe degli studenti. Esso è quindi la legittima espressione e rappresentanza della volontà e degli orientamenti di tutti gli studenti dell'Istituto e l'organo di organizzazione autonoma della partecipazione degli studenti alla vita scolastica e collabora alla salvaguardia dei diritti e all'espletamento dei doveri degli studenti senza discriminazione alcuna.

Art.2 : E' costituito da tutti i rappresentanti di classe ed è integrato dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto (rappresentanti di Istituto) e nella Consulta Provinciale.

Art.3 : Esso può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto, come previsto dal D.L. cit. art. 13 c. 5.

Art.4 : Il Comitato Studentesco non può fare esplicito riferimento a partiti o a ideologie politiche né ad altre associazioni studentesche.

Art.5 : Nessuno può parlare a nome del Comitato Studentesco se non delegato dallo stesso.

Art.6 : Il Presidente del Comitato Studentesco esercita le funzioni di Presidente dell'Assemblea Studentesca, delegando 4 Amministratori della stessa che possano garantire l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'Assemblea d'Istituto.

Art.7 : Le riunioni del Comitato Studentesco si effettuano, di norma, in orario extracurricolare. Il Presidente presiede le riunioni del Comitato studentesco; ne concorda col Dirigente Scolastico, se necessario, gli orari di convocazione e le integrazioni all'ordine del giorno.

Art.8 : Dato che il Comitato Studentesco viene concepito anche come luogo di approfondimento dei temi dell'Assemblea Studentesca è preferibile che le riunioni del C.S. avvengano prima delle Assemblee Studentesche d'Istituto.

Art.9 : La nomina della Presidenza del Comitato ha validità biennale e avviene in occasione delle elezioni studentesche previste per la Consulta Provinciale degli Studenti.

Art.10 : I membri del Comitato eleggono a scrutinio segreto un Presidente a cui è collegato un Vice Presidente.

Art.11 : Il Presidente entrante nomina un Segretario, con nomina annuale, il cui compito è di redigere i verbali delle sedute del Comitato.

Conclusione

Il presente Regolamento d'Istituto è stato aggiornato e approvato dal Consiglio d'istituto con Delibera N. 38 del 31/10/2017 e sarà pubblicato sul sito della scuola www.iisramacca-palagonia.gov.it.